

IL TRIMESTRALE DI  
**PHYL \* PRANIC HEAL YOUR LIFE!**



# energie

SPIRITUALITÀ • MEDITAZIONE • BENESSERE

WWW.ENERGIEMAGAZINE.IT

**Jacopo Fo**  
E LO YOGA DEMENZIALE!

SPECIALE *Astrologia*

DI CHI  
SEGNA

In forma con E. YOGA  
CORPO MENTE  
E SPIRITO

**Deepak Chopra**  
L'EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

IPNOSI *Regressiva*

LE MILLE VITE  
DI BRIAN WEISS

EIFIS EDITORE • 14/2014 • € 4,90



9 772039 465006 >

40014 >

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizionate in abbonamento"

# RICORDARE LE VITE PASSATE, UNA VIA PER TORNARE A CASA.

Grazie all'ipnosi regressiva alle vite precedenti il dr. Brian Weiss ci ha mostrato una via da percorrere per conoscere sempre più noi stessi.

di Enrico **Gamba**

Da diversi anni il dr. Brian Weiss, psichiatra di fama internazionale, viene in Italia e incontra gruppi di mille e più persone lavorando con loro durante i bellissimi workshop organizzati da Mylife. Il dr. Weiss deve la sua fama al lavoro che ormai da quasi quarant'anni porta avanti in giro per il mondo diffondendo la *Terapia Ipnотica Regressiva alle vite precedenti*.

Durante il workshop di tre giorni, unico di questa durata in Europa, il dr. Weiss insieme a sua moglie Carol permette ai partecipanti di sperimentare in prima persona il potere trasformativo delle regressioni alle vite precedenti. Come Weiss stesso spiega, ogni volta che ricordiamo anche un semplice evento del passato stiamo facendo una regressione. L'ipnosi da lui utilizzata,

invece, viene descritta come uno stato di concentrazione focalizzata, molto simile allo stato di coscienza che viviamo ogni volta che siamo concentrati su un'attività del nostro quotidiano. Leggiamo un libro o guidiamo l'automobile e non siamo più attenti a quanto avviene attorno a noi; siamo focalizzati sulla storia o impegnati con la strada. Durante la terapia ipnotica alle vite precedenti la nostra attenzione diviene focalizzata sui ricordi ma non solo. Grazie ai diversi e interessanti esercizi proposti durante il workshop, intercalati da sostanziosi e sempre interessanti approfondimenti teorici, Weiss aiuta le persone a sentirsi gradualmente sempre più a proprio agio fino ad arrivare, con meditazioni guidate, nello stato di quiete interiore da cui è possibile ricordare eventi

dimenticati. Inoltre, grazie agli esercizi di psicomedia è possibile sperimentare il contatto profondo con gli altri o, ancora, gettare uno sguardo veloce su un possibile futuro utilizzando la tecnica delle progressioni. Oltre a sessioni di gruppo in cui è impressionante vedere in quanti dichiarano di aver avuto delle esperienze significative - in genere già dopo la prima regressione almeno un settanta per cento dei presenti alza la mano per dire di aver avuto un'esperienza regressiva in certi casi anche molto profonda - vengono fatte delle sessioni individuali dimostrative in cui il dr. Weiss guida le persone nel passato, prima indietro nell'infanzia e poi oltre il tempo, in vite dimenticate. Nei suoi libri divenuti best seller, tradotti e venduti in tutto il mondo, Weiss



racconta di moltissimi casi in cui le persone, grazie al ricordo delle vite passate, sono riuscite a cambiare profondamente le loro vite trovando un senso molto più ampio rispetto a quanto loro accaduto nella vita attuale. In un'intervista rilasciata per la nostra rivista, in anteprima del suo ultimo libro "I miracoli accadono, il potere trasformativo delle regressioni alle vite precedenti", il dr. Weiss ha raccontato di come la tecnica da lui utilizzata sia concettualmente molto simile ai principi della psicoanalisi enunciati da Freud, con la sostanziale differenza che nel suo modello, sperimentato e documentato ormai su molte migliaia di pazienti, l'arena d'indagine, lo spazio in cui ritrovare eventi e ricordi da rielaborare è molto maggiore, molto più ampio rispetto ad una singola vita.

Ricordare eventi traumatici, dolorosi o complessi del passato avrebbe così un effetto molto positivo rispetto a paure immotivate, fobie, ansie inspiegabili di cui non riusciamo a liberarci. Inoltre, anche "il solo" ricordare di aver vissuto in un altro corpo, in un'altra vita, di aver già goduto e sofferto, di aver già sperimentato la morte, permette di cambiare radicalmente il nostro punto di vista. L'attaccamento al corpo, agli altri, tutto assume una prospettiva diversa, più libera da paure e angosce. Secondo alcuni critici che hanno cercato di comprendere questo fenomeno, i ricordi di vite passate potrebbero non essere genuini ma semplicemente indotti dalla suggestione ipnotica, e questo, in taluni casi, potrebbe anche essere vero: fra le tante cose che si sperimentano

durante questo piacevole stato di rilassamento profondo è verosimile che una parte sia più metaforica, materiale inconscio che emerge in modo simile a quanto avviene nei sogni ma, come chi si occupa di questo campo sa bene, materiale non meno prezioso per chi vuole approfondire la conoscenza della propria vita interiore. In realtà durante lo stato di rilassamento profondo possono emergere diversi contenuti, metafore, immagini di futuri possibili, percezioni spirituali più intense, ma come Weiss ha documentato in quarant'anni di ricerca e migliaia di casi studiati è un fatto che la maggior parte delle persone ricordano vite, eventi o luoghi in molti casi anche confermati da ricerche successive. Molto interessante è anche il fenomeno della xenoglossia

per cui alcune persone, durante lo stato di rilassamento profondo, parlano lingue che non hanno mai né studiato né tanto meno sentito. In ogni caso in Italia come in America, sempre secondo il dr. Weiss, siamo ormai veramente in tanti a credere nelle vite passate, si stima oltre il trenta, quaranta per cento e, in effetti, i numeri di persone che partecipano a questi seminari sembrano confermare ampiamente tale dato. Volendo poi approfondire, la credenza che esistano vite passate non è certo nuova ma anzi molto antica e non solo nelle culture orientali dov'è consolidata da millenni ma anche nella nostra occidentale. Già Pitagora, ad esempio, secondo il suo biografo Diogenes Laertius, sosteneva che "l'anima attraversa il ciclo delle necessità ed è legata a differenti tempi, in differenti corpi" ma anche Platone, San Gregorio Niseno, San Gerolamo. Oggi anche alcuni scienziati di fama internazionale come ad esempio Robert Lanza, votato dal New York Times come il terzo scienziato in vita, esperto in medicina rigenerativa e direttore dell' Advanced Cell Technology Company negli Stati Uniti, conosciuto per i suoi testi fondamentali nella ricerca sulle cellule staminali e per aver clonato diverse specie di animali in via d'estinzione, parlano di reincarnazione. Lanza nel suo ultimo libro "Biocentrismo" spiega come secondo le sue teorie siano in realtà la vita e la coscienza a creare letteralmente l'universo materiale in cui viviamo e non il contrario. Secondo lo scienziato spazio e tempo non sono semplici "oggetti o cose", ma piuttosto strumenti della nostra comprensione: "portiamo lo spazio e il tempo in giro con noi, come le tartarughe con i propri gusci". Quando il guscio si stacca, noi continuiamo ad esistere.

Il Biocentrismo, ben in accordo con quanto spiegato e sperimentato nell'attività clinica di Weiss, implica che la morte della coscienza semplicemente non esista. Esiste come idea, perché le persone si identificano con il loro corpo credendo che questo prima o poi morirà e che la coscienza a sua volta scomparirà. Lanza ipotizza che la coscienza non sia generata dal corpo, come sostengono taluni, ma che semplicemente si sintonizzi con esso. In realtà, la coscienza esisterebbe al di fuori dei vincoli di tempo e spazio ma sarebbe in grado di essere ovunque. Lanza, così come Weiss, ritiene che universi multipli possano esistere simultaneamente. In un universo, il corpo può essere morto mentre in un altro può continuare ad esistere assorbendo la coscienza che migra in esso. Ciò significa che una persona morta non finisce all'inferno o in paradiso ma in un mondo simile a lui o a lei e così via, all'infinito. Come dice Weiss: "La fisica ci mostra come in realtà tutto sia energia. La cosmologia ci dice che diversi universi vengono creati in ogni momento. Esistono infiniti universi. E se esistono un'infinità di universi allora non c'è tempo e vi sono un'infinità di possibili futuri. Questo significa che viviamo in dimensioni parallele e teoricamente possiamo sapere tutto di qualsiasi dimensione perché ogni cosa è energia che crea come un ologramma. Se noi conosciamo una piccola parte, conosciamo il tutto. Quindi questa illusione di essere solo il corpo o solo il cervello, non è corretta. Noi siamo la bellissima manifestazione di questa energia che possiede tutte queste qualità: grande saggezza, un'incredibile compassione, qualità che non possiamo nemmeno descrivere perché oltre le parole". L'anima, di vita in vita, continua nel suo percorso di crescita sviluppando sempre più le qualità di compassione e amore. Come racconta durante il workshop Weiss,

con il suo solito tono gentile e ironico, il modo migliore per nascere in una famiglia è odiarne le persone che vi appartengono. Rinascendo in quella famiglia forse impareremo a comprenderla meglio, a sviluppare compassione. È come se tutta questa bellissima creazione fosse stata ideata con precisione perfetta per far espandere sempre più la nostra comprensione degli altri e di noi stessi. Di vita in vita sperimentiamo sulla nostra pelle quanto noi stessi abbiamo generato nelle vite precedenti. Se abbiamo fatto del male, in questa o altre vite sperimenteremo del male e rivivendolo questa volta sulla nostra pelle la nostra anima crescerà, apprenderà l'importanza di agire diversamente, di evitare certe azioni o scelte. Se odiamo, questo sentimento ci legherà finché non riusciremo ad andare oltre, ad amare incondizionatamente riconoscendo il percorso dell'anima che l'altro ha fatto o sta facendo e il disegno generale di cui noi stessi facciamo parte. ■



### **BRIAN WEISS IN ITALIA!**

Unica data al mondo per il seminario intensivo di tre giorni

**REGRESSIONE ALLE VITE  
PASSATE: SEMINARIO INTENSIVO**  
ROMA, 22-24 maggio 2015

info e iscrizioni:  
[www.mylife.it/brianweiss](http://www.mylife.it/brianweiss)